

Scopo di PIU', patto associativo e spirito collaborativo

Il progetto PIU' (Professioni Intellettuali Unite) persegue lo scopo di esprimere ed incrementare il valore generato dalla professione in tutte le sue forme di esercizio e di specializzazione, con particolare attenzione alle professioni per l'impresa, come motore dell'economia della conoscenza.

L'associazione PIU' è la struttura che promuove e sostiene il progetto PIU' con le risorse derivanti dai contributi economici e di servizi degli associati e dei simpatizzanti, consapevoli che il successo complessivo di PIU' produce una ricaduta di vantaggi indiretti per i singoli soggetti partecipanti.

Per la consistenza del progetto comune PIU', il **contributo da parte di ciascuna associazione** aderente è indispensabile, e non solo opzionale e facoltativo.

- PIU' **non si propone** di essere un'associazione di disciplina (comunità di mestiere).
- PIU' **non si propone** di essere un'associazione di rappresentanza delegata (comunità di situazione/status).
- PIU' **è una comunità di scopo** (vedi Progetto PIU') **interessata ad associare soggetti contribuenti attivi** (stakeholder), di buona qualità e reputazione, nell'area delle professioni. Il numero di "firme" non è obiettivo primario a se stante, ma è un effetto gradito di ricaduta.

Le relazioni interne sono improntate allo **spirito collaborativo**, quindi sono orientate a **privilegiare la sinergia e la cooperazione** per fare massa critica, massimizzare il valore complessivo per la comunità professionale e proporre PIU' come espressione di progetto unitario.

La **collaborazione attiva è fattore di successo** del Progetto PIU' e, nel contempo, costituisce **requisito di appartenenza**.

Ciascuna associazione dà senso e consistenza al proprio **status di aderente a PIU'** manifestando comportamenti di contributo al progetto unitario.

L'etica professionale è considerata un valore e un fattore essenziale per equità della concorrenza e del mercato con l'utenza. Le associazioni aderenti a PIU' si impegnano a promuoverla verso i soci, le altre associazioni e gli utenti.

Indicatori di atteggiamento collaborativo e di appartenenza

REGOLE DI COMPORTAMENTO

In questo “decalogo” sono tracciati i caratteri distintivi del profilo del buon associato, attraverso alcuni indicatori di comportamento.

1. Pagamento della quota associativa e contributo di servizi, secondo possibilità
2. Pubblicizzazione dell’adesione istituzionale a PIU’, con relativa visibilità riscontrabile nella comunicazione istituzionale di ciascuna associazione aderente (sul sito, nei convegni, nelle pubblicazioni istituzionali ecc.)
3. Diffusione ai propri associati di annunci di iniziative PIU’ tramite mail, sito, distribuzione locandine, ecc.
4. Promozione del Progetto PIU’ presso nuovi possibili aderenti, allo scopo di allargare il livello di coinvolgimento, la ricchezza di confronto e la rilevanza pubblica.
5. Offerta di eventi associativi gratuiti del proprio calendario a tutta la comunità dei soci PIU’, da promuovere sotto l’egida di PIU’ come momento di condivisione.
6. Partecipazione attiva alle iniziative e alle attività di commissioni PIU’ a carattere interassociativo, con contributo concreto e visibile all’organizzazione e alla promozione dei progetti
7. Le iniziative sul tema “professioni” vengono canalizzate nel circuito PIU’, in generale, per esprimersi con la forza delle associazioni unite nel Progetto PIU’
8. Ciascuna associazione può fare iniziative in proprio sul tema “professioni”, se c’è motivo di opportunità allo svolgimento indipendente, con l’accortezza di condividere almeno l’informazione all’interno del circuito e citare PIU’
9. Evitare iniziative e comportamenti che si configurano come alternativi e concorrenziali verso PIU’.
10. Ogni associazione è impegnata a perseguire il valore dell’etica professionale:
 - adozione di un codice etico o carta dei valori o codice deontologico
 - sforzo di informazione verso l’utenza
 - impegno alla formazione degli associati
 - esercizio proattivo di controllo del comportamento etico.

Il presente promemoria è un’indicazione di orientamento dei comportamenti, senza pretesa di essere un elenco normativo esaustivo. Vale come invito all’autovalutazione di aderenza agli indicatori, per un allineamento etico tra i comportamenti e i principi associativi di PIU’.

firma per adesione

data